

# PREGHIERA E POESIA

Giornata di studio in memoria di Giovanni Pozzi OFM Cap.  
nel centenario della nascita

Locarno, 14 ottobre 2023

Aula Magna della SUPSI, 1 piazza San Francesco



“Libro è Maria in cui sono scritte a lettere d’oro le meraviglie del Verbo  
che ciascuno deve custodire nel segreto del cuore”

Disegno di Enzo Cucchi che accompagna una delle 22 litanie scritte da padre Pozzi  
per le formelle della chiesa di Santa Maria degli Angeli sul monte Tamaro, Ticino

Programma completo sul sito Opera Misericordiae Onlus - [www.operamisericordiae.it](http://www.operamisericordiae.it)



Città  
di Locarno

Scuola universitaria professionale  
della Svizzera italiana

**SUPSI**

## MATTINA

9h Saluto di Giuseppe Cotti, vicesindaco di Locarno

9h15 Saluto di frate Mauro Jöhri, custode della provincia ticinese dell'ordine cappuccino

*“Un’idea di chiesa”*

9h30 Testimonianza di Mario Botta, architetto  
*“Erigere un edificio sacro”, un dialogo con padre Pozzi*

10h François Dupuigrenet Desroussilles (Florida State University)  
*Lodare sempre: le litanie alla Vergine scritte da padre Pozzi per la chiesa di Santa Maria degli Angeli sul monte Tamaro*

10h30 Discussione

*Come pregava la gente ?*

110h45 Saverio Snider, giornalista  
*“La voce della gente che non ha nome” Padre Giovanni Pozzi e gli studi sulla religiosità popolare*

11h15 Holly Flora (Tulane University, New Orleans)  
*San Francesco in preghiera: la devozione alla ferita al fianco di Cristo in un manoscritto della Legenda Major di Bonaventura*

11h45 Alessia Meneghin (Università degli studi di Bergamo)  
*Forme e modi della devozione popolare in Toscana: costumi, oggetti e preghiere tra tardo Medioevo ed età moderna*

12h15 Daniele D’Aguanno (Università di Napoli, L’Orientale)  
*Come pregava la gente al Centro e al Sud: note su lingua e retorica delle preghiere popolari di area mediana e meridionale*

12h45 Discussione

## POMERIGGIO

### *Poesia in forma di preghiera*

- 14h30 Laura Quadri (Università della Svizzera italiana, Lugano)  
*Disvelamento e marginalità: mistica e poesia in padre Giovanni Pozzi*
- 15h Giacomo Jori (Università della Svizzera italiana, Lugano)  
*Preghiera e tradizione. Sul Cantico di San Francesco nel Cinquecento italiano*
- 15h30 Erminia Ardisino (Università di Torino)  
*Rinascimento biblico. il Nuovo Testamento nei poemi del cappuccino Ludovico da Filicaia (1548-1549)*
- 16h Sandra Migliore (Università di Torino)  
*“Sanfrancescherie? Si salvi chi può!” Usi e abusi della figura di san Francesco nel XX secolo*
- 16h30 Discussione

### *Lectio Magistralis*

- 17h Carlo Ossola (Collège de France)  
*“Inclina cor meum, Deus.” Sul limitare dell’orazione*
- 17h45 Fine dei lavori
- 18h-19h Aperitivo di chiusura

---

### Altre manifestazioni legate alla giornata di studio

#### **Venerdì 13 ottobre, 18h15**

Presentazione alla Biblioteca cantonale di Locarno, via Cappuccini 12, del libro di Giovanni Pozzi *San Francesco di scrittura in preghiera*, ed. François Dupuigrenet Desroussilles, pref. Pietro Maranesi, Locarno, Armando Dadò, 2023.

#### **Domenica 15 ottobre 2023, 11h**

Messa in memoria di padre Pozzi celebrata da mons. De Raemy, amministratore apostolico della diocesi di Lugano, e da frate Agostino Del Pietro, guardiano del santuario della Madonna del Sasso, nella chiesa di Santa Maria degli Angeli sul monte Tamaro.

Per Giovanni Pozzi “preghiera e poesia non sono sorelle”, come scrisse nel suo primo commento al *Cantico di frate sole* (1971), ma proprio a causa della necessità di distinguere accuratamente delle espressioni che per natura s’indirizzano tutte due ad un assente – Dio, il pubblico –, ad entrambe dedicò gran parte della sua opera – e della sua vita. Professore di letteratura italiana, Pozzi commentò da virtuoso della filologia e della semiotica la tradizione poetica medievale e barocca – ma anche l’opera di contemporanei come Edoardo Sanguineti o Andrea Zanzotto –, e fu per decenni un “poetologo” come definì il teorico seicentesco dei “labirinti poetici” Juan Caramuel y Lobkowitz, una delle figure maggiori del suo magnum opus *La parola dipinta* (1981). Da prete e frate cappuccino, egli praticò giornalmente l’imperativo evangelico “pregare sempre” (Lc, 18, 11) – scrisse addirittura lui stesso le litanie alla Vergine per la chiesa di Santa Maria degli Angeli sul monte Tamaro, progettata e costruita da Mario Botta e decorata da Enzo Cucchi. Da storico, infine, dedicò alle varie modalità della preghiera in ambito lombardo importanti saggi – in particolare *Come pregava la gente* (1982) – raccolti in *Grammatica e retorica dei santi* (1997).

Sperando di contribuire in modo originale alla celebrazione del centenario della nascita di questo grande maestro abbiamo dunque chiesto a nove studiosi di età, nazionalità e territori di ricerca molto diversi, di riunirsi nella sua città natale per rileggere i suoi contributi a proposito di preghiera e poesia e confrontarli con gli esiti della ricerca più innovativa di oggi. L’idea, in fondo molto semplice, è quella di presentare interventi che padre Pozzi, a volte polemico ma sempre aperto al dialogo, avrebbe amato ascoltare e discutere. Ad essi si aggiungeranno importanti testimonianze dell’architetto Mario Botta, fra Mauro Jöhri, custode della provincia ticinese dell’ordine cappuccino, e Saverio Snider, giornalista e nipote di padre Pozzi, che hanno conosciuto bene Giovanni Pozzi e lavorato a suo stretto contatto.

---

**Organizzatori** : François Dupuigrenet Desroussilles (Florida State University);  
Carlo Ossola (Collège de France)  
**Contatto** : fdupuigrenet@fsu.edu